

**REVISTA INTERNACIONAL DE DERECHO ROMANO**

---

**TAMÁS VÉCSEY, RITRATTO DI UN GRANDE  
GIUSROMANTISTA UNGHERESE**

**TAMÁS VÉCSEY, PORTRAIT OF A GREAT  
HUNGARIAN GIUSROMANIST**

**Gábor Hamza**

Professore Ordinario

Università degli Studi "Eötvös Loránd" (Budapest)

Socio ordinario dell'Accademia delle Scienze Ungherese

e-mail: [gabor.hamza@ajk.elte.hu](mailto:gabor.hamza@ajk.elte.hu)

1. Tamás Vécsey, noto giusromanista, storico del diritto e giusprivatista ungherese nacque nel 1839 a Szikszó, e crebbe in una famiglia legata alle tradizioni

nazionali (patriotiche) anche nell'epoca neo-assolutistica (in tedesco: Neoabsolutismus)<sup>i</sup>. L'orientazione della famiglia influenza Tamás Vécsey a proseguire un'attività scientifica.

Vécsey iniziò i suoi studi universitari nel 1856 alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pest (a partire dal 1873 Budapest). I suoi professori, principalmente Tivadar Pauler e Gusztáv Wenzel, riconobbero presto la sua affinità alla giurisprudenza e lo incitarono a proseguire ricerche nel campo del diritto. János Fogarassy, l'autore del Dizionario Accademico, gli fornì lettere di presentazione, grazie alle quali Tamás Vécsey ebbe l'opportunità di incontrare i grandi accademici dell'epoca. In seguito ai suoi studi universitari, nel 1861, Vécsey, grazie alla raccomandazione di Pauler, divenne insegnante (praeceptor) presso la famiglia Eötvös. Il suo compito fu di istruire Loránd Eötvös (1848-1919), figlio di József Eötvös (1813-1871), rinomato scienziato e uomo politico dell'epoca, il «Tocqueville ungherese»<sup>ii</sup>, Ministro del Culto e dell'Educazione Pubblica dopo il

---

i

#### BIBLIOGRAFIA

- ? In relazione all'attività di Tamás Vécsey v. *Nagy Ferenc: Vécsey Tamás t. tag emlékezete* (In memoriam di Tamás Vécsey, socio onorario). In: *A Magyar Tudományos Akadémia elhunyt tagjai fölött tartott emlékbeszédék*. XIX. k. 4. sz. Budapest, 1922.) e *Sztehlo Zoltán: Dr. Vécsey Tamás [1839—1939]* (Dr. Tamás Vécsey [1839—1939]. In: *A Tiszai Ág. Hitv. Ev. Egyházkerület Miskolci Jogakadémiájának Arcképcsarnoka*. I. k. 7. sz.)

Compromesso Austro-Ungarico (in tedesco: *Österreichisch-Ungarischer Ausgleich*) (1867).

Gli anni passati presso la famiglia Eötvös furono prosperosi dal punto di vista della sua opera scientifica: Vécsey iniziò ad occuparsi del diritto romano proprio su suggerimento di József Eötvös<sup>iii</sup>. Nel 1863 egli sostenne la sua abilitazione a libero docente alla Facoltà di Giurisprudenza con il titolo «*Il diritto processuale romano e l' actio*» („*A római polgári perrendtartás és az actio*”).

Vécsey cominciò ad insegnare all'Università nel secondo semestre dell'anno accademico 1863-1864. Nel 1864 egli fu invitato all'Accademia di diritto (in ungherese *jogakadémia*, in tedesco *Rechtsakademie*) di Eperjes “detta anche “Heidelberg ungherese” o “Atene al fiume Tarca” (città oggi in Slovacchia) a insegnare filosofia del diritto e diritto romano. In seguito, i suoi corsi, molto popolari tra gli studenti, compresero il diritto romano, la statistica, l'economia e la politica. Qualche anno più tardi, quando l' Accademia di diritto di Eperjes aumentò il numero dei suoi istituti, Vécsey si limitò ad insegnare diritto romano ed economia. Nonostante la sua attività diversificata, egli trovò tempo

---

<sup>ii</sup> G. Stourzh: Die politischen Ideen von Eötvös' und das österreichische Staatsproblem. In: Wege zur Grundrechtsdemokratie. Wien—Köln, 1989. p. 217—237.

<sup>iii</sup> Nizsalovszky Endre: Eötvös József és a „jövő zenéje” (József Eötvös e „la musica del futuro). In: Ábránd és valóság. Tanulmányok Eötvös Józsefről. Budapest, 1973. p. 183.

sia per continuare le sue ricerche approfondite, sia per occuparsi degli studenti: Vécsey infatti fondò il «circolo Kölcsey», avente come obiettivo l'educazione patriottica dei giovani.

2. In seguito al Compromesso, nel 1870, Vécsey fu eletto membro del Parlamento ungherese nella contea di Szepes. Nel Parlamento, egli aderì al partito di centro-sinistra di Kálmán Ghyczy e Kálmán Tisza, e non al partito di Ferenc Deák, "padre del Compromesso" (1803-1876). Come membro del partito centro-sinistra, Vécsey fu collega di rinomante personalità ungheresi come Mór Jókai, Kálmán Tóth, Alajos Degré, Frigyes Podmaniczky, Pál Almássy, Lajos Csernátony, Sebő Vukovich, Pál Nyáry e Balázs Orbán. Vécsey fu rieletto nel 1872 per il ciclo parlamentare 1872-1875. Nello stesso ciclo egli fu rieletto per la terza volta rappresentante del collegio elettorale di Késmárk (città oggi in Slovacchia). La ragione di questo fatto fu che Vécsey fu nominato professore di diritto romano presso l'Università di Budapest.

Nonostante l'attività di professore non era in contrasto con i principi del partito di centro-destra, Vécsey ritenne opportuno di ricandidarsi alle elezioni parlamentari. A partire dal 1873 egli ottenne incarichi importanti nel partito guidato da Kálmán Tisza: tra l'altro prese parte nell'elaborazione del progetto della legge sulle miniere e fu membro di consigli

parlamentari relativi alla giustizia, alle petizioni, all'immunità e alla biblioteca. Nel consiglio di giustizia fu relatore del progetto di legge sul matrimonio tra ebrei e cristiani. Nel 1875 si candidò a Nyíregyháza in conformità all'intenzione di Kálmán Tisza, ma non ottenne il mandato. Il suo ultimo mandato come membro del Parlamento fu nel ciclo 1878-1881 come rappresentante della circoscrizione di Nagyszentmiklós (città oggi in Romania), nella contea (in ungherese *megye*) di Torontál.

3. Vécsey lasciò la cattedra all'Accademia di diritto di Eperjes dopo dieci anni di attività, nel 1874, dopo aver accettato l'incarico di insegnare diritto romano all'Università di Budapest. Durante i 36 anni di insegnamento all'Università di Budapest egli fu molto attivo anche nella vita pubblica universitaria. Vécsey fu preside dell'Università ben due volte (negli anni scolastici 1881/1882 1902/1903). Nell'anno scolastico 1901/1902 fu eletto rettore dell'Università. Accanto alle sue responsabilità didattiche e rappresentative egli trovò tempo anche per fondare l'Associazione dei Giuristi Ungheresi (in ungherese: *Magyar Jogászegylet*), della quale divenne vicepresidente diverse volte a partire dal 1878. A partire dal 1902 prese parte alla fondazione per lo studio del diritto e del principio di legalità (in ungherese: *Jogállam — Jog — és Államtudományi Szemle*); inoltre, durante il mandato del primo ministro Ákos Pauler, prese parte nei lavori

preparatori dell'elaborazione del Codice civile ungherese. Dobbiamo anche menzionare che Vécsey fu membro della direzione della Società Storica (*Történelmi Társulat*), grazie alle sue ricerche nel campo degli epigrafi in lingua latina (*Corpus Inscriptionum Latinarum*), provenienti dall'Ungheria.

Qualche anno dopo la sua nomina a professore di ruolo, Vécsey fu eletto membro corrispondente dell'Accademia Ungherese delle Scienze, nel 1881. Egli presentò la sua dissertazione inaugurale sull'insegnamento del diritto nell'epoca della dinastia Árpád. In seguito alla sua collaborazione scientifica attiva, egli fu eletto membro ordinario nel 1889. Come riconoscimento della sua opera scientifica, rinomata anche internazionalmente, Vécsey fu eletto membro onorario dell'Accademia Ungherese delle Scienze nel 1911. Egli fu eletto membro onorario già nel 1906, all'Istituto di Diritto Romano all'Università di Catania.

4. L'attività di ricerca di Tamás Vécsey è inseparabile dalla sua attività di professore. La sua opera sul diritto romano („*Római jogtan*”), utilizzata anche come manuale didattico, fu pubblicato nel 1867. In questa sua opera Vécsey evidenzia l'importanza del diritto romano nello sviluppo del pensiero giuridico europeo e ungherese.<sup>iv</sup> L'autore nella sua opera indica che lo “spirito” del diritto romano non è conoscibile senza la conoscenza dello “sviluppo storico”.<sup>v</sup> Di

conseguenza, durante lo studio del diritto romano, dobbiamo cercare di prendere in considerazione non solo la regolarità ma anche la storicità del diritto romano. Questo però non significa che bisogna separare il corso sulle Istituzioni dal corso delle Pandette. Secondo Vécsey, il diritto romano dispone di un carattere di “*ius universum*” ed è adatto all’ulteriore sviluppo, dato che forma una “base spirituale” dello sviluppo del diritto.

5. La sua opera intitolata “Storia esterna e istituzioni del diritto romano” („A római jog külső története és institutiói”) fu pubblicato in prima edizione nel 1886, che fu in seguito premiato con il “Premio Marczibányi” dell’Accademia delle Scienze Ungherese nel 1892. Questa sua opera è da considerare pionieristica nell’ambito nazionale ed fu il primo manuale di diritto romano moderno in Ungheria. Secondo Tamás Vécsey, il valore del diritto romano è indipendente dalla sua ricezione. Di conseguenza, egli accentua l’importanza dell’insegnamento delle Istituzioni dell’imperatore Giustiniano I (527-568). Secondo Vécsey infatti il diritto romano ha valore didattico e non normativo. Questo suo punto di vista è ritrovabile anche nelle sue opere miranti la facilitazione

---

<sup>iv</sup> Vécsey Tamás: *Római jogtan* (Dottrina del diritto romano). Pest, 1867, p. 1.

<sup>v</sup> Vécsey Tamás: *Római jogtan* (Dottrina del diritto romano). p. 4 sqq.

dello studio del diritto romano.<sup>vi</sup> Secondo la nostra opinione questo punto di vista contribuì all'organizzazione del seminario di diritto romano (in tedesco: Seminar für Römisches Recht) all'Università degli Studi di Budapest nel 1887.<sup>vii</sup>

Nel quadro dell'opera scientifica di Tamás Vécsey dobbiamo menzionare i suoi studi relativi alla sopravvivenza del diritto romano in Ungheria. In questo campo Vécsey riteneva che la ricezione formale, ufficiale, globale (receptio in globo o receptio in complexu) del diritto romano in Ungheria non avvenne mai. Di conseguenza, il diritto romano in Ungheria influisce sulla pratica della lingua e della letteratura latina, senza prassi giuridica e produzione legislativa, in un modo diverso da altri Paesi (Stati), come per esempio dalla Germania. La Chiesa ebbe un ruolo importante da questo punto di vista.<sup>viii</sup> Vécsey ritenne che "chi insegna Plinio, Gellio, Cicerone, insegna anche diritto romano, dato che tutte le opere classiche contengono elementi di natura giuridica".<sup>ix</sup>

---

<sup>vi</sup> *Vécsey Tamás: A jogi szakoktatás reformjáról* (Sulla riforma dell'insegnamento professionale del diritto). Magyar Jogászegyleti Értekezések V. k. 5. f. Budapest, 1889. e idem: Justinianus „Omnem reipublicae” kezdetű rendelete a jogi oktatás tárgyában. Adalékul a jogi oktatás történetéhez. Magyar Tudományos Akadémia, Budapest, 1890.

<sup>vii</sup> *Hamza Gábor: Vécsey Tamás és a jogi szemináriumok* (Tamás Vécsey e i seminari di diritto). In: *Studia dedicata centenario foundationis seminariorum Universitatis Budapestinensis*. Red. Hamza G. Budapest, 1987, p. 15 sqq.

6. Oltre ai manuali generici di diritto romano, Tamás Vécsey studiò la vita e opera di tre giuristi vissuti nell'epoca del Principato, Marcello, Papiniano e Africano.<sup>x</sup> Inoltre, egli studiò in un'autonoma monografia il diritto della famiglia romano.<sup>xi</sup> Nella prima parte di quest'opera, Vécsey discusse a livello europeo gli istituti sociali e morali relativi a questo tema complesso. Nella parte dedicata al diritto matrimoniale, egli esaminò sia gli elementi pertinenti del diritto delle persone, sia quello del diritto patrimoniale. Dobbiamo anche menzionare, anche se in modo non esaustivo, gli studi di Vécsey esaminanti i Digesta e il Codex Iustinianus, soprattutto in relazione alle questioni

---

<sup>viii</sup> Szalay László—Orsó Mihály: A római jog története hazánkban és befolyása a magyar jogra. Dr. Vécsey Tamás egyetemi tanár előadásai után lejegyezve (La storia del diritto romano nel nostro Paese e la sua influenza sul diritto ungherese. Appunti in base alle lezioni di Dr. Tamás Vécsey).

<sup>ix</sup> Vécsey Tamás: Hoffmann Pál r. tag emlékezete /1830—1907/ (In memoriam di Pál Hoffmann, socio ordinario /1830-1907/). In: A Magyar Tudományos Akadémia elhunyt tagjai fölött tartott emlékbeszédok. XIII. k. Budapest, 1908, p. 1

<sup>x</sup> Vécsey Tamás: Lucius Ulpius Marcellus. A Magyar Tudományos Akadémia II. Osztályának külön kiadványa. Budapest, 1881., idem: Aemilius Papinianus pályája és művei (Vita e opere di Aemilius Papinianus). A M. T. Akadémia II. Osztályának külön kiadványa. Budapest, 1884., e idem: Sextus Caecilius Africanus jogtudós (Giureconsulto Sextus Caecilius Africanus). Székfoglaló értekezés (Discorso inaugurale). A Magyar Tud. Akadémia kiadványa. Budapest, 1889.

<sup>xi</sup> Vécsey Tamás: Római családi jog (Diritto romano della famiglia). Budapest, 1875.

relative ai giochi d'azzardo, nonché i reperti di Pompei dal punto di vista delle fonti di diritto romano.